

— Giovanni Maria Arrigone è tesoriere del Magistrato, Francesco Vallotta ne è notaio.

— Federico Visconti, milanese, cardinale arcivescovo.

**Settembre 9.** — Viene abbruciato sulla piazza di Santo Stefano certo Giacomo Antonio Galizio, celebre ed abilissimo falsatore di carte antiche, diplomi ed alberi genealogici.

**1682.** — Sigismondo Calchi podestà.

— Il conte Giovanni Barbiano di Belgiojoso è soprintendente generale della milizia urbana.

**Febbrajo 6.** — La Regia Camera, con istromento d'oggi, dà al marchese Omodei il palazzo detto del Marino, in conto del di lui credito di lire 500 mila.

— È in quest'anno derubato il Monte di Pietà, in cui si rinvenivano somme importanti in oggetti preziosi, di proprietà di ricche e cospicue famiglie.

**1683.** — Carlo Maria Carpani, poi Paolo Casati podestà.

— Conte don Giuseppe Loaysa presidente del Magistrato straordinario, e questori: marchese Ferdinando Cusano e conte Antonio Porta; conte Luca Pertusati, alessandrino, presidente del Senato.

**Febbrajo 10.** — Segue con atto d'oggi la transazione tra la Regia Camera ed il ducato, per cui questo cede a quella diversi crediti e redditi, sopra la tassa dei cavalli ordinaria e straordinaria.

**1683. Luglio 3.** — Il Magistrato delle Rendite straordinarie dello Stato di Milano fa vendita a certo Cristoforo Benzi, per Alberto Cantoni, del giardino del castello di Milano, situato a porta Giovia, cogli annessi edifici, case civili, cassinaggi, masserie, ecc., diritti d'acqua, di caccia e bettola, al prezzo di lire 726 mila imperiali, da pagarsi in due eguali rate.

**1684.** — Giuseppe Maria Dugnani podestà.

**1685.** — Paolo Arese podestà.

— Francesco Stoppani questore del Magistrato straordinario.

**1686.** — Gerolamo Litta podestà.

**Aprile 8.** — Don Antonio Lopez de Ayala, Velasco e Cardenas, conte di Fuensalida, governatore.

**1687.** — Marchese Pirro Visconti podestà.

— Marchese Sebastiano Caxa questore del Magistrato straordinario.

**1688.** — Giacomo Corio podestà.

**Settembre 6.** — Caduta la basilica Naboriana (dove ora è la caserma di San Francesco), è in quest'anno rialzata con maggiore eleganza.

**1689.** — Agostino Arese, podestà.

**1690.** — Paolo Casati podestà.

— Giovanni Carlo Arbona questore del Magistrato straordinario.

**Luglio 15.** — La Regia Camera cede al Monte di San Francesco una parte del reddito pro-

veniente dal dazio sul tabacco della città e ducato, in compenso di sovvenzione.

**Agosto 1.** — La Regia Camera fa cessione al Monte di Sant'Ambrogio di tanta parte del reddito del dazio sull'acquavite della città e ducato, quanta basti per pagarsi della sovvenzione fatta da questo alla Tesoreria generale.

**1691.** — Giovanni Battista della Porta podestà. — Don Pietro Pacheco è presidente del Magistrato straordinario, e ne sono questori togati: Ortensio Cantone, Valeriano Serponte e Giovanni Pinaccio; e di cappa: conte Baldasare Rosales, Antonio Maria Guidobone e Ottavio Caccia.

**1691. Maggio 26.** — Don Diego Felipez de Guzman, marchese di Leganes, governatore.

**Ottobre 19.** — La Regia Camera, con atto d'oggi, segrega il dazio della dogana della città e ducato dagli altri redditi camerale, assegnandolo parte in libera amministrazione al ducato pel mantenimento di quella parte d'esercito che in quest'anno serve in Piemonte, e il restante al Banco di Sant'Ambrogio per sovvenzione avutane.

**1692.** — Filippo Maria Visconti podestà.

**1693.** — Conte Lorenzo Taverna podestà.

— Federico Caccia, milanese, cardinale arcivescovo.

**Febbrajo 28.** — La Regia Camera appalta a certo Carlo Morone, con fidejussione di Giuseppe Bolognino, l'impresa dell'introduzione dell'indaco nello Stato pel corrispettivo di lire 260,562. 10 imperiali.

**1694.** — Galeazzo Visconti d'Aragona podestà. — Agostino Meda, causidico collegiato, è tesoriere del Magistrato.

**Agosto 18.** — La Camera regia fa vendita a certo Lodovico Girola, dell'osteria del Rebecchino, pel prezzo di lire 39,066. 13. 4.

**1695.** — Conte Giacomo Corio podestà.

— Si provano scosse di terremoto.

**Marzo 26.** — In grida d'oggi, si fa cenno del malvagio diritto d'asilo, pel quale i privati in città, castelli e ville, avevano ottenuto permesso di impiantare delle colonnette o dei termini.

**Agosto 24.** — La Regia Camera cede a certo Giacinto Alario, l'addizionale di soldi quattro sulla macina della città pel corrispettivo di lire 284,436. 10 imperiali pagabili in più rate alla Tesoreria generale.

**1696.** — Fermo Porro podestà.

— Nicolò Sartirana, Francesco Carpani e marchese Pietro Isimbardi sono questori del Magistrato straordinario.

**1696.** — Si erige la chiesa di San Bernardino.

**Luglio 17.** — Da istromento d'oggi vedesi fatta vendita al marchese questore Pozzobonelli, da parte della Regia Camera, del dazio sul vino al minuto, sulla neve e sul ghiaccio dell'osteria dei Merli fuori di porta Orientale, pel

prezzo di lire 1528. 18. 9, con patto di redenzione.

**1697.** — Giovanni Angelo Moriggia podestà.

**1698.** — Giuseppe Barbavara podestà.

**Maggio 17.** — Don Carlo Enrico di Lorena, principe di Vaudemont, governatore, ultimo a nome di Spagna.

**Ottobre 11.** — Trattato dell'Aia, con cui il ducato di Milano è assegnato all'arciduca Carlo, secondo figlio dell'imperatore Leopoldo I.

**Novembre 29.** — La città di Milano fa dono alla Metropolitana della statua d'argento rappresentante sant'Ambrogio.

— Si erige la chiesa di San Michele de' Nuovi Sepolcri, detto il Foppone dell'Ospitale.

**1699.** — Girolamo Litta podestà.

— Francesco Gattone e Giovanni Antonio Tinnelli sono ragionieri del Magistrato.

— Giuseppe Archinti, milanese, cardinale arcivescovo.

**Aprile 22.** — Muore Carlo Maria Maggi segretario del Senato e celebrato scrittore in dialetto milanese; nato l'8 maggio 1630, abitava nella via dell'Olmetto, dicontra alla piazzetta dell'antica chiesa parrocchiale di San Fermo.

**1700.** — Marchese Pirro Visconti podestà.

— Giulio Cabrino è notaio del Magistrato; Pietro Martire Migliavacca ne è tesoriere, e Giuseppe Carbone cancelliere delle condanne.

— Si restaura la chiesa di Santa Maria Segreta, per opera dell'architetto Galliari.

**Marzo 17.** — Supplizio di Giuseppe Malaspina marchese, reo di omicidj commessi di sua mano sul corso di porta Tosa.

**Settembre 25.** — Oggi, con solenne rito, viene benedetta la chiesa di San Michele detta dei Nuovi Sepolcri, da parte di monsignor conte Monfrino Castiglioni, canonico ordinario della Metropolitana, per delegazione del cardinale arcivescovo.

**1700. Novembre 1.** — Morte di Carlo II re di Spagna e duca di Milano, ultimo della linea austro-spagnuola. Succede col nome di Filippo V il duca d'Anjou, nipotino di Luigi XIV re di Francia; ma sollevansi altresì le pretese di Casa d'Austria e d'altre Potenze.

**1701.** — Conte Lodovico Melzi podestà.

— Don Michele Francesco Guerra gran cancelliere e presidente del Magistrato.

— Marchese Luigi Arconati, conte Antonio Borro, marchese Giovanni Pietro Orrigoni e conte Antonio Porta sono questori togati, e Francesco Stoppani, Giovanni Carlo Arbona e marchese Carlo Francesco Clerici questori di cappa.

— Morte improvvisa, ad Amsterdam, del cronista Gregorio Leti, milanese.

**Settembre 19.** — Francesco Agostino, conte di Monastero Torinese, è mandato al supplizio come incendiario e uxoricida.

**Settembre 30.** — Grida contro vagabondi, bravi, facinorosi, ecc.

**1702.** — Don Filippo Maria Visconti podestà.

**Giugno 23.** — Entrata solenne di Filippo V di Spagna per la porta Ticinese.

**1703.** — Conte Lorenzo Taverna podestà.

— Carlo Pia notaio del Magistrato.

**Ottobre 8.** — In seguito all'abolizione da parte del governo di Spagna, del dazio di tutti i prestini di pane bianco nella città, avvenuta nell'anno precedente, il cui reddito era in parte devoluto al Magistrato ordinario, onde far fronte agli interessi de' capitali mutuati per sopperire alle spese delle guerre passate, la Regia Camera assegna tanta parte del reddito sul censo addizionale del sale onde farsene compenso, più il reddito di denari sei d'addizionale sopra ogni boccale di vino vendibile al minuto nella città, ammontante a lire 18 mila.

**1704.** — Don Galeazzo Visconti d'Aragona podestà.

— Giuseppe Brugo è tesoriere del Magistrato.

**1704. Aprile 17.** — La Regia Camera autorizza il Magistrato ordinario a far fabbricare e vendere pan bianco nei soliti prestini, affittar questi, venderli, ipotecarli o come meglio gli piacerà, e ciò onde reintegrarlo delle spese sostenute in causa di forniture di foraggi fatte al pubblico erario.

**1705.** — Conte Bartolomeo Rozzoni podestà.

**Marzo 8.** — La Regia Camera cede alla città i dazj sulla acquavite, esigibili nella città stessa ed in altri Comuni, in compenso di spese per forniture di foraggi e perché sia fatto assegno su detti redditi a favore di certo Angiolini Girolamo per importo di suo credito verso l'erario per manutenzioni di piazze forti e fortificazioni.

**1706.** — Don Giovanni Barbavara podestà.

**Settembre 7.** — Il principe Eugenio di Savoia sconfigge i Francesi sotto Torino; e poco stante gli assale in Lombardia.

**Settembre 23.** — I pericoli di guerra guerreggiata presso la città, spingono il vicario di Provvisione ed i Decurioni componenti la Congregazione militare della città di Milano, ad emanare una grida in data d'oggi che richiama sotto le armi tutti i cittadini in milizia urbana. Occorrendo chiamata notturna, si espongano i lumi alle finestre.

**Settembre 24.** — Entrata solenne, per porta Ticinese, del principe Eugenio di Savoia cogli Austro-Savojardi.

**Settembre 30.** — Avviso del vicario di Provvisione e degli eletti della Congregazione militare per chiamare i cittadini alla guardia urbana.

**1707.** — Marchese Carlo Castiglioni podestà.

**Gennajo 12.** — Giuseppe I, imperatore di Germania, ordina con decreto d'oggi il riconoscimento di suo fratello Carlo III re di Spagna a

- duca di Milano; questi con sovrana risoluzione annulla qualunque privilegio, grazia, mercede, concessione, titolo fatti da Filippo V: per cui rimangono nel Magistrato: Don Giovanni Pinaccio a presidente, Ortensio Cantone, Valeriano Serponte e marchese Sebastiano Caxa questori togati, e conte Baldassare Rosales, marchese Ferdinando Cusano e Giovanni Carlo Arbona a questori di cappa.
- 1707. Febbrajo 13.** — Il marchese della Florida, comandante del presidio del castello, bloccato dagli Austro Savojardi, bombarda la città per ottener viveri, non volendo cederlo.
- Marzo 20.** — La guarnigione gallo-ispana cede il castello al conte di Königseck e ne esce cogli onori di guerra.
- 1708.** — Conte Lodovico Melzi podestà.  
— Erezione della chiesa di Santa Maria della Salute, appartenente fino al 1799 all'ordine religioso dei Chierici regolari ministri degli infermi, detti Crociferi, da cui prese il nome.
- Gennaio 5.** — Il teatro di corte è distrutto da un incendio.
- Giugno 11.** — Elisabetta Cristina di Brunswick, andando sposa a Carlo III, entra oggi in Milano, festeggiata, per la porta Romana.
- 1709.** — Don Giulio Cesare Crivelli podestà.
- 1710.** — Conte Francesco Archinti podestà.
- 1711.** — Don Pietro Antonio Calchi podestà.  
— Giuseppe Carbone, già cancelliere delle condanne, è in quest'anno notaio del Magistrato.  
— Carlo VI imperatore, e duca di Milano, già Carlo III come re di Spagna, nomina due Giunte, una politica l'altra militare, con estesi poteri, a capo delle quali stava il gran cancelliere Pirro Visconti, e durano per sei anni malgradite però ad ogni ceto di persone.
- 1712.** — Don Fermo Porro podestà.  
— Benedetto Erba Odescalchi, milanese, cardinale arcivescovo.
- 1713.** — Don Girolamo Maria Aliprandi podestà.
- Aprile 11.** — Pace d'Utrecht: il Milanese ceduto a Casa d'Austria.
- Luglio 13.** — La chiesa di Santa Sofia coll'attiguo convento viene data alle monache salesiane.
- 1714.** — Marchese Girolamo Parravicino podestà.
- Marzo 6.** — Col trattato di Rastadt viene a Carlo VI d'Austria, assicurato il Milanese.  
— Il Banco di Sant'Ambrogio, o Banco Civico, viene traslocato dalla piazza de' Mercanti nel palazzo ora detto del Broletto.
- 1715.** — Conte Giovanni Battista Trotti podestà.  
— Pietro Antonio Longone, patrizio milanese, morendo istituisce colle sue sostanze un collegio d'educazione per figli di famiglie nobili, sotto la direzione dei padri Barnabiti, detto da lui *Collegio Longone*.
- 1716.** — Marchese Fabio Benigno Bossi podestà.
- Giugno 21.** — L'arcivescovo pone la prima pietra della nuova chiesa di Santa Sofia.
- Luglio 13.** — Governa la Real Giunta di Governo.  
— Il conte Filippo Rainoldi è soprintendente generale della milizia urbana.
- Settembre 7.** — L'arcivescovo conferisce a ciascuno dei canonici ordinarij della Chiesa Metropolitana la mitra di damasco bianco con frange di seta chermise al lembo delle cadenti fasce; il cui uso fu dietro sua istanza concesso dal papa Innocenzo XI.
- 1717.** — Don Marc'Antonio Croce podestà.  
— Marchese Giorgio Clerici presidente del Senato.
- Gennaio 2.** — Massimiliano Carlo, principe di Löwenstein, governatore. Ei fece ricostruire il teatro di corte, arso poi nel 1776.  
— Si ristaura la chiesa di Santa Maria Beltrade.
- 1718.** — Don Carlo Antonio Appiani podestà.
- Settembre 7.** — Carlo VI istituisce una giunta del censimento nuovo.
- Novembre 18.** — È solennemente degradato, con pompa e liturgica cerimonia sui gradini del Duomo, certo prete Giovanni Battista Berengario di Nizza, per aver, la sera del 14 ottobre 1714, ucciso con una mazzuola, certa Maddalena Sciabla servente.
- Novembre 26.** — Il prete Berengario, dopo la degradazione solenne subita sui gradini del Duomo, consegnato al capitano di giustizia, sopra condanna del Senato è appeso alle forche in mezzo alla piazza del Duomo.
- 1718. Dicembre 26.** — Muore il governatore principe di Löwenstein, e al domani assumono il governo i Consiglieri regj ducali del Consiglio segreto.
- 1719.** — Conte Giovanni Gaspare Caimi podestà.
- Gennaio 18.** — Il conte Gerolamo di Colloredo è nominato governatore.
- Marzo 4.** — Il conte Gerolamo di Colloredo, governatore, fa solenne entrata in città.  
— Viene rifabbricata la chiesa di San Nazaro Pietrasanta, perfezionata dopo due anni.
- 1720.** — Don Alessandro Castiglioni podestà.  
— Per ordine del governatore conte di Colloredo, vengono in gran parte praticate lungo il canale interno le sbarre di legno sostenute da colonnette di pietra.
- 1721.** — Don Fermo Porro, poi Gaspare Marliani podestà.  
— Il conte Valeriano Sfondrati della Riviera è soprintendente generale della milizia urbana.
- 1722.** — Conte Francesco Schiaffinati podestà.  
— Il governatore conte Gerolamo di Colloredo, di concerto col senatore reggente don Michele Esmandia spagnuolo, e del Consiglio generale, ordina e fa eseguire lo sgombro del

portico del vecchio palazzo della Ragione in piazza dei Mercanti dalle botteghe e baracche che lo deturpavano.

**1723.** — Don Alberto Visconti d'Aragona podestà.

— Si apre il collegio Longone a porta Nuova, destinato per l'educazione di figli di famiglie nobili, e sotto la direzione dei padri Barnabiti.

**1724.** — Marchese Ermes Radenaschi podestà. — Vengono, presso Santa Maria alla Porta, stabilite le monache Orsoline.

**1725.** — Don Giulio Dugnani podestà.

**Dicembre 24.** — Wirico Filippo Lorenzo, conte di Daun, governatore e capitano generale dello Stato di Milano.

— Secondo gli ordini dell'imperatore è redenta al regio demanio la regalia della Posta; e vennero riformate le tariffe dei dazj e il sistema delle finanze.

**1725.** — Si restaura ed abbellisce la chiesa detta di Camposanto.

**1726.** — Conte Gabriello Verri podestà.

— Carlo VI concede al collegio Longone, da tre anni aperto, il titolo d'imperiale.

— Il Monte di San Carlo riduce i capitali al 60 per cento, e gl'interessi dal cinque al tre.

**1727.** — Don Carlo De Capitani podestà.

**1728.** — Don Giuseppe Antonio Parravicino podestà.

**Dicembre 12.** — Nascita di Pietro Verri.

— Viene rifabbricata la chiesa di San Francesco di Paola, con barocco disegno di Marco Bianchi romano.

— Per legato della contessa Isabella Taverna i Padri Minimi, detti Paolotti, vengono a stanziare nel convento e chiesa di San Francesco di Paola.

**1729.** — Conte Gaspare Caimi podestà.

**1730.** — Conte Francesco Saverio Melzi, podestà.

**1731.** — Don Gaspare Marliani podestà.

**Aprile 22.** — Compiuto il vasto porticato intorno all'oratorio di San Michele ai nuovi sepolcri, detti il Foppone dell'Ospitale, vengono benedetti i sepolcri dal Can. Ord. Metrop. conte Gaetano Castiglioni per incarico dell'arcivescovo cardinale Erba Odescalchi.

**1732.** — Don Alberto Visconti d'Aragona podestà.

**1733.** — Marchese Ermes Radenaschi podestà.

**Ottobre 21.** — Il governatore conte di Daun parte per Mantova col gran cancelliere ed alcuni impiegati, per l'imminente invasione delle truppe gallo-sarde.

**Novembre 3.** — Milano è occupata dai Gallo-Sardi.

**Dicembre 11.** — Carlo Emanuele III re di Sardegna è ricevuto solennemente fuori di Porta Romana, poi fa solenne ingresso in Milano.

— Il conte Carlo Pertusati è presidente del

Senato prima dell'invasione dei Gallo-Sardi; dopo lo è il marchese Carlo Castiglioni.

**1734.** — Marchese Giovanni Corrado de Olivera podestà.

**Gennajo 2.** — Resa del castello, difeso da Annibale Visconti, milanese.

**Gennajo 25.** — Carlo Emanuele III re di Sardegna deputa una Giunta provvisoria a tenere il governo.

**1735.** — Don Marco Barbavara podestà.

**Ottobre 3.** — Preliminari del trattato di pace di Vienna, per cui Milano dev'esser reso agl'Imperiali.

— In seguito a' suddetti preliminari di pace torna presidente del Senato il conte Carlo Pertusati.

— È rifabbricata la chiesa di San Pietro Celestino, con disegno barocco del Bianchi, romano.

È eretta la chiesa di San Bartolomeo, con disegno del romano Marco Bianchi, e ridotta a compimento quella di San Francesco di Paola.

**1736.** — Don Carlo De Capitani podestà.

**Agosto.** — I Gallo-Sardi abbandonano Milano.

**Settembre 7.** — Entrano gl'Imperiali.

— Il conte di Kevenhüller, supremo comandante imperiale in Italia, conferma la Giunta provvisoria di governo fino all'arrivo del nuovo governatore.

**Dicembre 15.** — Otto Fernando, conte di Traun, governatore dello Stato di Milano e dei ducati di Mantova, di Parma e di Piacenza: il Traun vi dura per sei anni, lasciando buon nome di sè.

**1737.** — Conte Lodovico Archinti podestà.

**Gennajo.** — Il Cardinale arcivescovo Erba Odescalchi rinuncia all'arcivescovado.

**Maggio 10.** — Carlo Gaetano Stampa, milanese, arcivescovo, fa oggi il suo ingresso solenne in Milano.

**1738.** — Marchese Girolamo Castiglioni podestà.

**1739.** — Don Alberto Visconti d'Aragona podestà, e don Filippo Antonio Calderara questore del Magistrato.

**Febbrajo 23.** — L'arcivescovo è creato cardinale.

**Maggio 2.** — L'arciduchessa Maria Teresa d'Austria col suo sposo Francesco di Lorena, granduca di Toscana, fanno ingresso in città cogli abituali festeggiamenti, entrando verso sera per porta Romana, accolti dal podestà e dai Decurioni.

**1740.** — Conte Francesco Schiaffinati podestà.

**Ottobre 20.** — Morto Carlo VI, Maria Teresa, sua figlia, sposa di Francesco di Lorena, ascende al trono in forza della prammatica Sanzione, per cui in mancanza di maschi, anche le femmine potevano succedere al trono austriaco.

**Dicembre 13.** — Morte dell'ex-arcivescovo Erba-Odescalchi.

— Maria Teresa fa la guerra colla Spagna, colla Prussia e con altre potenze per sostenere il suo diritto di successione.

— S'introduce di nuovo il giuoco del lotto.

1741. — Don Paolo De Silva podestà.

1742. — Conte Giovanni Antonio Castiglioni podestà.

Marzo 18. — Il governatore prima di partire per Piacenza ad assumervi il comando dell'armata austriaca, fa un decreto con cui forma una Giunta interinale di governo.

Dicembre 23. — Muore l'arcivescovo Stampa.

1743. — Marchese Galeazzo Bossi podestà.

Giugno 14. — Giuseppe Pozzobonelli, milanese, arciprete del duomo, è fatto arcivescovo, e dopo tre mesi promosso al cardinalato.

Settembre 12. — Giorgio Cristiano principe di Lobkowitz, governatore.

Settembre 15. — Il governatore nomina una Giunta interinale di governo; poi si porta al campo pel comando delle truppe austriache contro i Gallo-Ispani.

1744. — Marchese Ermes Radenaschi podestà.

Giugno 21. — Solenne ingresso del nuovo arcivescovo.

1745. — Conte Carlo Francesco Cicogna-Mozzoni podestà.

Giugno 16. — Conte Gian Luca Pallavicini ministro plenipotenziario e comandante generale nella Lombardia austriaca.

Settembre 22. — Il generale Pallavicini istituisce una Giunta di governo, poi, atteso l'imminente invasione degli Spagnuoli, si ritira a Mantova.

1745. Dicembre 16. — Ferdinando della Torre, marchese di Camposanto, entra in città alla testa della cavalleria e dei granatieri spagnuoli, prendendovi possesso in nome dell'infante don Filippo.

— Governa una Giunta interinale.

Dicembre 19. — L'infante don Filippo entra in Milano con gran pompa.

1746. — Marchese Carlo Ordugno de Rosales podestà.

Gennaio — Don Giovanni Gregorio Muniain generalissimo spagnuolo, e don Giuseppe marchese della Torre, intendente generale dell'esercito, attendono al governo e pubblicano gride.

Marzo 19. — L'infante don Filippo parte precipitosamente di notte.

— Ritorno degli Austriaci. Riprende il governo la Giunta istituita a' 22 settembre dell'anno precedente.

Agosto 25. — Ritorna al governo il conte Gian Luca Pallavicini ministro plenipotenziario.

Novembre 26. — Decapitazione del conte Giulio Antonio Biancani per aver prese attivamente le parti degli Spagnuoli.

1747. — Don Giulio Maria Ottolini podestà.

Settembre 16. — Governa una Giunta di governo.

Settembre 19. — Ferdinando Bonaventura conte di Harrach governatore.

1748. — Don Paolo de Silva podestà.

Ottobre 23. — Colla pace d'Aquisgrana, in questo giorno sottoscritta dal conte di Kaunitz, Maria Teresa rinunzia alle conquiste fatte in Italia, e cede i ducati di Parma, Piacenza e Guastalla all'infante don Filippo.

1749. — Giovanni Antonio Castiglioni podestà. — Il marchese Agostino Cusani è soprintendente generale della milizia urbana.

1750. — Marchese Giovanni Tomaso Gallarati-Ghislieri podestà.

Settembre 19. — Governa una Giunta di governo.

Settembre 26. — Conte Gian Luca Pallavicini governatore. Abolì la venalità degl'impieghi e ridusse le mura della città a strade carrozzabili.

1751. — Marchese Galeazzo Bossi podestà.

Gennaio 9. — La principali imposte indirette del ducato date in appalto ad una società di speculatori costituente la Ferma generale.

Settembre 21. — Terza traslazione del corpo di san Carlo.

1752. — Conte Francesco Resta podestà. — Il conte Ignazio Caimo Ciceri è soprintendente generale della milizia urbana.

1753. — Don Carlo Dugnani podestà.

— Marchese Giovanni Corrado de Olivera, giure consulto milanese, presidente del Senato; ed ultimo in causa della soppressione di tal Magistratura, operata da Giuseppe II.

Settembre 23. — Governa una Giunta di governo.

1754. — Conte Galeazzo Arconati-Visconti podestà.

Gennaio 14. — Francesco III duca di Modena, governatore, entra in città per porta Romana, e verso sera è salutato con 30 colpi delle artiglierie del castello.

Luglio 22. — Sciopero dei panettieri gelosi dei garzoni fatti venire da Modena dal duca di Modena governatore, per farsi fare il pane detto *modonese*; esso è sedato con alcuni tratti di corda fatti applicare ai capi.

Agosto. — Avviene in Milano una sorda ribellione contro il monopolio del tabacco, alla quale prendono parte tutti i cittadini; l'impresa del tabacco è quasi abbandonata.

1755. — Don Giovanni Arese Visconti podestà. — Il marchese Giulio Gregorio Orsini di Roma è soprintendente generale della milizia urbana.

Dicembre 9. — Scosse di terremoto.

Dicembre 30. — Un editto d'oggi, ordina la riforma del Governo e dell'Amministrazione Comunale.

1756. — Don Giulio Maria Ottolini podestà.  
1757. — Don Girolamo Erba podestà.  
1758. — Marchese Giovanni Gallarati podestà.  
1758. **Luglio 3.** — Muore il gran cancelliere conte Beltrame Cristiani.  
**Luglio 29.** — Carlo conte di Firmian, ministro plenipotenziario.  
1759. — Conte Francesco d'Adda podestà.  
**Maggio 26.** — Provansi scosse di terremoto.  
— I Padri Somaschi fanno rifabbricare la chiesa di Santa Maria Segreta.  
1760. — Don Alessandro Ottolini podestà.  
**Gennaio 1.** — È attivato il nuovo Censimento milanese, preparato con una colossale operazione mediante stima dei terreni eseguita dal 1719 al 1724.  
1761. — Don Carlo Dugnani podestà.  
1762. — Marchese Antonio Visconti d'Aragona podestà.  
— Si dà principio all'edificio per la Casa di correzione, con disegno dell'architetto Croce.  
— Il Capitolo della fabbrica del duomo, commette all'architetto Francesco Croce di disegnare la grande guglia del duomo.  
1763. — Don Giuseppe Croce podestà.  
**Maggio 8.** — Grida per cui un regio commissario di campagna, accompagnato da un notaio criminale, da un confessore e dal carnefice, arresti i malviventi, e li faccia impiccare ad una pianta.  
1764. — Conte Benedetto Arese podestà.  
— Cesare Beccaria pubblica il suo libro intitolato: *Dei delitti e delle pene*, che viene accolto con entusiasmo e celebrato in tutta l'Europa.  
1765. — Marchese Egidio Gregorio Orsini da Roma podestà.  
**Agosto 18.** — Muore improvvisamente l'imperatore Francesco I, marito di Maria Teresa.  
**Settembre 23.** — Giuseppe II, figlio di Maria Teresa, dichiarato co-reggente dalla madre.  
— È creato un supremo Consiglio di economia, trasformato poscia in Magistrato politico-camerale.  
1766. — Conte Francesco d'Adda podestà.  
**Gennajo.** — All'appalto generale delle regalie, o Ferma generale, è sostituita la Ferma mista.  
**Aprile 7.** — Si pubblica una terribile grida contro chi faccia uso di tabacco di contrabbando, la quale muove i cittadini a serio malcontento.  
**Agosto 23.** — Con disposizione testamentaria d'oggi il principe Antonio Tolomeo Trivulzi ordina la fondazione del Luogo Pio nel di lui nome aperto nel suo palazzo, in via della Signora, nell'anno 1771.  
— Sotto la direzione del celebre padre Ruggero Boscovich è fondata la specola astronomica di Brera.  
1767. — Conte Nicolò Visconti podestà.

**Agosto 26.** — La Rappresentanza cittadina elegge a storiografo Giorgio Giulini.

1768. — Don Carlo Dugnani podestà.

**Settembre 15.** — Viene, per ordine di Maria Teresa, soppressa la Missione dei Gesuiti.

1769. — Don Giovanni De Tosi podestà.

— Abolizione del tribunale dell'Inquisizione, che esisteva nel convento delle Grazie.

— Si cominciano a pubblicare regolari prospetti dei movimenti della popolazione.

— Soppressione della corporazione religiosa degli Agostiniani a Santa Maria del Castello e dei Benedettini Cassinesi a San Pietro in Gessate.

— Istituzione del Monte di S. Teresa, pei creditori dello Stato.

**Giugno 24.** — Giuseppe II viene a Milano per la prima volta e diminuisce di duecentomila fiorini le annue imposizioni.

1770. — Don Giuseppe Croce podestà.

**Maggio 1.** — Per decreto d'oggi di Maria Teresa, sono soppressi: l'Ospedale de' Pellegrini dei Santi Pietro e Paolo in Porta Romana, e di S. Giacomo in Porta Nuova.

**Ottobre 8.** — L'imperatrice Maria Teresa vuole vi sia una biblioteca pubblica governativa, che fu poi quella di Brera, aperta qualche anno dopo.

1770. — Istituzione della Camera de' conti.

— Soppressione della Corporazione religiosa dei Serviti a S. Dionigi a porta Orientale, sull'area della cui chiesa e monastero vedesi ora la casa alias Batthyanyi.

— Sotto la direzione dello storiografo Giorgio Giulini, si installa l'Archivio civico nel palazzo già del conte Carmagnola, detto del Broletto.

**Dicembre 28.** — È abolita la Ferma mista: l'amministrazione delle regalie torna al Governo.

1771. — Marchese Matteo Ordugno de Rosales podestà.

**Gennaio 1.** — Viene oggi inaugurato solennemente il Luogo Pio Trivulzio, coll'ammissione di 100 vecchi d'ambo i sessi.

**Settembre 23.** — Per questo giorno è ordinata solenne processione generale alla basilica di S. Ambrogio per ottenere dall'Altissimo un prospero viaggio all'arciduca Ferdinando e per impetrargli sapienza a governare.

**Ottobre 7.** — È soppressa la real Guardia Svizera.

**Ottobre 15.** — Ferdinando arciduca d'Austria, governatore, giunge in Milano sull'imbrunire, fra un'immensa moltitudine e fra splendidi e straordinari apparati, e dal regio ducal palazzo si reca in duomo congiuntamente alla sposa Maria Beatrice d'Este, ove il cardinale arcivescovo impartisce la benedizione nuziale.

— Maria Teresa istituisce l'Archivio Notarile, posto nella piazza dei Mercanti.

1772. — Don Giovanni Cittadini podestà.

**Giugno 22.** — Maria Teresa dona all'orfanotrofio maschile, detto dei Martinetti, il locale del Monastero di S. Pietro in Gessate, de' Benedettini Cassinesi, e quello vi si trasferisce e vi si trovi tuttora.

— Costruzione del teatro della Canobbiana; ampliamento della specola di Brera.

— È terminata la grande guglia del Duomo.

1773. — Marchese Giambattista Moriggia podestà.

1773. **Luglio 21.** — Soppressione dell'ordine de' Gesuiti.

— Si istituisce la Camera di Commercio.

— Presso le scuole di S. Alessandro è aperto un Museo di Storia naturale e di mineralogia. Nell'agosto sulla guglia maggiore del Duomo viene innalzata la Madonnina che è di rame dorato, modellata dallo scultore Perega, e l'orefice Boni l'avvolge per primo in una patina dorata.

1774. — Marchese Galeazzo Bossi podestà.

**Dicembre 10.** — S'introduce il bollo sulle carte da giuoco.

— Pubblicazione dell'Effemeridi Astronomiche.

— Viene fondato l'orto botanico nel palazzo di Brera.

— È terminata la facciata della chiesa di S. Giorgio.

1775. — Conte Benedetto Arese Lucini podestà.

— Marchese Matteo Ordugno de Rosales, capitano di giustizia.

**Maggio 12.** — Soppressa l'Inquisizione, le rendite di quella congrega vengono assegnate all'Orfanotrofio maschile a San Pietro in Gessate.

**Novembre 25.** — Supplizio di certo Carlo Sala di Casletto in Brianza, già frate e suddiacono, accusato di molti furti sacrileghi, e privato della sepoltura ecclesiastica, sepolto sul bastione tra la porta Genova e la Vercellina.

1776. — Marchese Egidio Gregorio Orsini da Roma podestà.

**Febbraio.** — Si trasferisce nella chiesa di S. Fedele il Capitolo di S.<sup>a</sup> Maria della Scala con Cappella Ducale: titolo e privilegio sussistente tuttora.

**Febbraio 25.** — Il teatro di Corte, fatto ricostruire dal governatore principe di Löwenstein nel 1717, è di nuovo distrutto dalle fiamme verso l'aurora di questo giorno.

**Agosto 5.** — Per dar principio alla erigione del nuovo grandioso teatro alla Scala, si profana oggi la chiesa di S.<sup>a</sup> Maria della Scala, il cui Capitolo era stato fin dal febbraio trasferito a San Fedele.

— Maria Teresa istituisce l'Accademia di Belle Arti nel palazzo di Brera.

— Viene demolita la chiesa di Santa Maria della Stella a Porta Tosa ora Vittoria.

— Il duca Galeazzo Serbelloni è soprintendente generale della milizia urbana.

1776. — Si fonda la *Società Patriotica* pel progresso dell'agricoltura, dell'arti e delle manifatture.

1777. — Auricleo De Capitani da Vimercate podestà.

**Ottobre 11.** — È solennemente inaugurata l'apertura del naviglio di Paderno, che rende possibile la navigazione del lago di Lecco a Milano; in tale occasione fu coniatà nella nostra zecca una medaglia colla leggenda: *MEDIOLANVM LARIO JVNCTVM EVRIPO NAVIBUS APERTO. MDCCLXXVII.*

— Si erige il palazzo Belgiojoso con disegno dell'architetto Piermarini.

1778. — Conte Nicolò Visconti podestà.

**Agosto 3.** — Solenne apertura del nuovo teatro della Scala col dramma in musica *Europa riconosciuta* del maestro Sallieri.

— Vien eretta l'attuale zecca in Porta Nuova.

**Ottobre 25.** — Con editto d'oggi, Maria Teresa decreta per la Lombardia una monetazione speciale, che è subito messa in corso; essa consisteva in doppie d'oro e zecchini, scudi e mezzi scudi d'argento, soldi, metà, quarto e sesto di rame di bellissimo conio.

**Dicembre.** — Inaugurazione della *Società Patriotica*.

— È atterrata di notte la Colonna infame e levata l'iscrizione, da più di cento anni eretta sull'area dov'è la casa N. 1, in via Gian Giacomo Mora, già Vetra dei Cittadini.

— Viene in quest'anno atterrata la torre detta dell'Imperatore, a sinistra del ponte detto delle Pioppette.

— Si compiscono i restauri al regio ducal palazzo: eseguendoli viene, quale ingombro, levato il superbo monumento eretto ad Azzone Visconti, e venduto ad un lapidario.

1779. — Don Fabio Visconti podestà.

— È aperto il teatro della Canobbiana, eretto dov'esistevano le scuole Canobbiane.

1780. — Don Francesco Gallarati-Scotti podestà.

**Novembre 29.** — Giuseppe II d'Austria, già coreggente con Maria Teresa, subentra nella signoria del Milanese, per la morte della madre.

**1780. Dicembre 26.** — Morte del cronista Giorgio Giulini, istoriografo della città, sepolto in S. Tomaso.

— Viene istituito il Manicomio alla Senavra in sostituzione di quello già esistente a San Vincenzo in Prato.

1781. — Conte Francesco Del Maino podestà.

**Gennaio 1.** — Il Luogo Pio degli Esposti per sovrana disposizione viene trasferito nel soppresso monastero di S. Caterina alla Ruota, già abitato da monache agostiniane.

— Viene in quest'anno con solennità aperto lo stabilimento detto della Senavra, fuori di Porta Tosa, ricoverandovi 300 pazzi d'ambo i sessi.

**Maggio 8.** — È istituito un Monte o Depositorio delle Sete, presso S. Fedele, stato desti-

nato a ricevere delle sete in pegno sino alla concorrenza del valore dei due terzi delle medesime.

**Dicembre 6.** — Con Sovrano Rescritto, Giuseppe II, imperatore, ordina la soppressione di tutte le corporazioni religiose non utili alla società.

**Dicembre 17.** — Con Sovrano Rescritto d'oggi, Giuseppe II ordina la soppressione, o trasferimento, delle seguenti corporazioni religiose, eseguita completamente nel seguente marzo 1782.

Carmelitani a S. Giovanni Conca e a S. Maria del Carmine; Celestini a S. Pietro Celestino; Canonici regolari del SS. Salvatore, detti Scopettini, a S. Celso; Trinitarij a S. Maria in Monforte; Francescani Terziarij a Santa Maria del Paradiso; Elisabettine a S. Apollinare e a S. Bernardino; Cisterciensi a S. Michele sul Dosso; Domenicane a S. Bernardo; Agostiniane al Cappuccio e al Crocifisso; Francescane a S. Maria del Gesù, S. Orsola, e S. Antonino; Cappuccine a S. Barbara e a S. Maria di Loreto; Clarisse a S. Maria degli Angioli, S. Prassede e S. Chiara; Carmelitane scalze a S. Teresa ed a S. Ulderico; Benedettine al Bocchetto ed a S. Margherita; Umiliate a S. Caterina in Brera; Celestine a S. Maria delle Celesti.

**1782.** — Marchese Cesare Brivio podestà.

**Aprile 15.** — Si rammenta una grida del 1775, per cui nessuno possa di notte girare o fermarsi senza lume nelle vie.

**1782.** — **Maggio 6.** — Dietro imperiale dispaccio del 21 luglio 1781, il Magistrato Camerale pubblica un ordine per cui la parte esterna di Milano, detta *Corpi Santi*, formi un nuovo Corpo comunicativo.

**Giugno 20.** — Morte del conte di Firmian min. plenipotenziario.

— Trasferiti i seminaristi elvetici dal Collegio elvetico nel locale della Canonica, vicino a S. Bartolomeo: venne poi in quel palazzo installato il nuovo Consiglio di governo.

— Sono soppresse le Certose di Garegnano e presso Pavia; i monaci della prima si trovano possedere una sostanza di circa due milioni e mezzo e quelli della seconda circa dieci.

— I magnifici libri corali dei primi si conservano nella biblioteca di Brera.

— S'incomincia a costruire il giardino pubblico, con disegno del Piermarini: è finito nel 1787.

**1783.** — D. Gaspare Scaccabarozzi podestà

**Marzo 13.** — È aperta al pubblico la biblioteca annessa alla Congregazione de' Cistercensi presso il monastero di S. Ambrogio, con iscuola diplomatica e d'interpretazione delle pergamene, sotto la direzione del dotto padre Angelo Fumagalli.

**Aprile 27.** — Viene a morte l'arcivescovo Giuseppe Pozzobonelli, dopo 39 anni di sacro ministero, e le di lui spoglie sono tumulate in Duomo.

**Settembre 1.** — Giuseppe II nomina ad arcivescovo Filippo Visconti, milanese, prevosto del capitolo maggiore della metropolitana.

— Le monache benedettine di S. Radegonda sono trasferite a S. Prassede.

— È fondato il pio Istituto filarmonico.

— È in quest'anno distrutta la chiesa di S. Dionigi, avanzo dell'antichissimo monastero eretto nel 1023 da Ariberto arcivescovo, la cui urna sepolcrale venne depositata in Duomo.

— Muore in età di sessant'anni Francesco Londonio, celebre pittore di soggetti pastorali, milanese.

**1784.** — Conte Benedetto Arese Lucini podestà.

**1784. Febbraio 19.** — Arriva in Milano l'imperatore Giuseppe II, e vi si trattiene fino al 9 marzo.

**Marzo 13.** — Primo volo aereostatico pubblico eseguito dal cav. Paolo Andreani milanese, nel giardino di Moncucco, sua grandiosa villa.

**Agosto 29.** — Solenne ingresso del nuovo arcivescovo Filippo Visconti.

**Settembre 19.** — Con lettera d'oggi del ministro Kaunitz, Giuseppe II ordina che definitivamente cessi la tortura; ingiungendo al Senato, restio, di diramare un'analogia istruzione ai giudicanti.

**Novembre 22.** — Morte dell'illustre matematico Paolo Frisi, barnabita.

**Dicembre 15.** — Muore d'apoplezia Corrado di Olivera, ultimo presidente del Senato.

— Si fonda la pia Casa di lavoro a S. Vincenzo. — È soppressa la Compagnia generale delle croci, fondata da s. Carlo l'anno 1578.

— Si concentrano le molte separate pie fondazioni.

— Giuseppe II abolisce anche la Congregazione dei Bianchi, il cui ufficio era di assistere i giustiziati e seppellirne i cadaveri nella chiesa di S. Giovanni alle Case Rotte, ove a sinistra dell'atrio rimangono memorie.

— È terminato il palazzo di Brera.

**1785.** — Don Gaetano Brasca podestà.

**Giugno 18.** — Giunge in Milano l'imperatore Giuseppe II, e vi convengono altri principi italiani.

— È demolita la chiesa di Santa Valeria, di cui non rimane che il nome della via.

— Per decreto di Giuseppe II, s'incorpora nel Gerontrofio Trivulzio il Pio Albergo dei Vecchi, che esisteva nella stretta omonima.

**1786.** — Don Fabio Visconti podestà.

**Gennaio 21.** — Giuseppe II autorizza l'esistenza della Società dei Franchi Muratori, proibita sotto Maria Teresa con bando e scomunica.

**1786. Febbrajo 13.** — Si pubblicano le norme d'un nuovo sistema giudiziario, inaugurato solennemente il 1° maggio, rimanendo così abolito l'antico Senato, durato 285 anni.

**Aprile 18.** — È pubblicata una carta reale che col primo maggio riduce tutti gli affari politici



e camerali in un Consiglio Governativo. È abolita la Congregazione dello Stato ed il Magistrato di Sanità; si conserva la Congregazione del patrimonio civico col titolo di Congregazione Municipale.

**Aprile 19.** — Il Regio Economato Generale di chiara disciolte le Confraternite per surrogarvi la Compagnia della Carità del prossimo.

**Aprile 20.** — Mentre le Confraternite erano radunate nel coro di S. Giovanni in Guggirolo pel solito capitolo generale, viene ad esse intimata la loro soppressione.

**Maggio 25.** — Sotto pena di dieci scudi sono proibiti il suono solenne delle campane, gli apparati e la musica in chiesa nelle feste abolite.

**Luglio 4.** — Per incoraggiamento ad abbellire Porta Orientale, si dà esenzione dei dazj d'introduzione in città dei materiali per le fabbriche.

**Settembre 1.** — I mendicanti debbono essere trattenuti tre giorni in prigione a pane ed acqua.

**Ottobre 23.** — Grida che col 1° dicembre gli orologi pubblici siano regolati alla francese.

**Novembre 1.** — Cessa il Magistrato di Sanità.

**Dicembre 1.** — Con questo giorno l'Istituto di S. Corona è riunito all'Ospedale Maggiore.

**Dicembre 16.** — La popolazione di Milano, scossa dalle precipitate ed inopportune riforme, muove a seria dimostrazione politica, in favore dell'arciduca governatore Ferdinando d'Austria, reduce da un viaggio in Francia, Inghilterra e Germania.

**Dicembre 24.** — Editto dell'arciduca Ferdinando con cui si annuncia l'organizzazione dell'Ufficio di Polizia sul piede germanico, in sostituzione all'antico ministero del Capitano di Giustizia.

**1786.** — Viene apposta alle strade la rispettiva denominazione, e son numerizzate le case. — Vengono demolite le chiese di S. Vittorello, di S. Giovanni sul muro e di S. Giovanni alle 4 faccie.

— Gli Uffici Municipali si trasportano dal Broletto nuovo, in piazza de' Mercanti, nell'antico palazzo già abitato dal conte di Carmagnola, che prende il nome di Broletto esso pure.

**1787. Gennaio 2.** — Sono aperte dieci Scuole Normali in Milano e sobborghi. I facoltosi debbono pagare ventidue lire all'anno; per quest'anno venti.

**Febbrajo 13.** — Muore Ruggero Boscovich illustre astronomo, ex gesuita.

**Marzo 4.** — Sono soppresse tutte le Università, Badie, Camere, ecc., delle Arti, che ancora sussistevano.

**Aprile 24.** — D'ora in avanti i cadaveri, durante le esequie, non debbono essere esposti in vista, ma sibbene rinchiusi in casse.

**Novembre 16.** — Viene pubblicato un nuovo piano che riduce le parrocchie della città e

dei Corpi Santi al numero di quaranta. Le parrocchie in città sono: la Metropolitana, S. Fedele, S. Maria de Servi, S. Stefano, S. Maria della Sanità de' Crociferi, S. Maria de' Cappuccini, S. Maria della Passione, S. Pietro in Gessate, S. Bartolomeo, S. Francesco di Paola, S. Maria del Giardino, S. Marco, S. Maria Incoronata, S. Sempliciano, S. Maria del Carmine, S. Tomaso, S. Maria Segreta, S. Maria alla Porta, S. Ambrogio, S. Vittore al Corpo, S. Pietro in Camminadella, S. Eustorgio, S. Lorenzo, S. Giorgio, S. Maria della Rosa, S. Satiro, S. Alessandro, S. Eufemia, S. Maria presso S. Celso, S. Nazaro Maggiore, S. Calimero; — fuori di città: S. Maria della Fontana, S. Francesca, a Monluè, Calvairate, S. Gottardo, al Ronchetto, alla Barona, S. Pietro in Sala, la SS. Trinità.

— Si erige un Gabinetto di fisica presso il Liceo di S. Alessandro.

— L'architetto Leopoldo Pollak presenta un grandioso disegno gotico misto per la facciata del duomo.

**1787.** — Per viste economiche il Banco di S. Ambrogio viene traslocato nel Monte di S. Teresa, in una classe separata.

**1788. Febbrajo 4.** — Dopo la Pasqua di quest'anno sono proibite le scuole private ove s'insegnano gli oggetti insegnati nelle scuole primarie e basse, e ciò sotto pena dell'*indegnazione del Regio Imperiale Consiglio e del corrispondente castigo*: firmato *Beccaria Bonesana*.

**Luglio 28.** — È permesso l'uso della maschera nel teatro alla Scala dai primi di agosto fino ai primi di novembre, e di darvi qualche festa da ballo.

**Novembre 6.** — Un editto severo d'oggi proibisce tutti i giuochi d'azzardo, che si tenevano specialmente nei camerini dei teatri.

— È soppressa la chiesa di S. Rocco fuori di P. Romana.

— È attivata l'illuminazione pubblica con 223 lampade di latta e 935 di rame.

**1789. Gennaio 26.** — Per sussidio di guerra, dalle pensioni, assegni, ecc., erariali o comunali, dee dedursi dal 5 fino al 15 per 100, secondo la somma, cominciando dai fiorini 301 annui.

**Marzo 14.** — Imprestito di due milioni di fiorini: i sovventori formeranno una classe separata nel Monte di S. Teresa.

**1790. Febbrajo 20.** — Regna Leopoldo II, succedendo a suo fratello Giuseppe II, oggi defunto in età di quarantanove anni.

— Il conte Lodovico di Belgioioso fa erigere il palazzo ora detto *la Villa*, lungo la strada Isara (ora via Palestro) con disegno dell'architetto Pollak.

— L'Amministrazione del Duomo ne fa demolire parte di quanto s'era eseguito della facciata.

**Dicembre 15.** — Avviso governativo che col

1° ~~...~~ deve aprirsi una scuola di veterinaria nel Lazzaretto.

**1791. Gennaio 24.** — Ripristinata la Congregazione di Stato, fu presidente della medesima e dell'Amministrazione Civica, col vecchio nome di Vicario di provvisione, don Francesco Nava.

**Maggio 28.** — Fa entrata solenne e festeggiata in città Leopoldo II, imperatore di Germania, e vi soggiorna per un mese.

**1792. Marzo 1.** — Francesco II, figlio di Leopoldo II, succede al padre.

— Viene demolita l'antica porta Romana, al ponte omonimo, e vengono apposti sulla casa a destra uscendo, i bassorilievi rammemoranti il ritorno dei milanesi in città, coi collegati lombardi, nel 1167, dopo la distruzione fattane eseguire da Federico Barbarossa.

**1793. Aprile 17.** — Si canta un Tedeum in Duomo per alcuni prosperi successi guerreschi.

**Luglio 22.** — Da un avviso d'oggi si ha notizia d'un  *dono spontaneo*  che lo Stato di Milano offre a Sua Maestà in sussidio delle spese della guerra contro i Francesi. È da pagarsi in dieci rate od altro modo.

**Luglio 26.** — Prestito volontario dell'oro e dell'argento lavorato.

**1794. Agosto 10.** — Pubbliche preci, e processione intorno alla metropolitana col corpo di s. Carlo Borromeo, ad allontanare le pubbliche calamità che sovrastavano. La bara, con ricco strato, era portata da 24 facchini che si davano il cambio; ai lati della quale stavano i conti Giovanni e Giberto, cugini Borromei, il principe Albani e il conte Carlo Archinti; intervennero alla funzione: il ministro Wilzek, i Magistrati, i Collegi, ecc.

**Settembre 27.** — Si annunzia una nuova moneta di trenta soldi milanesi.

**Novembre 28.** — Muore Cesare Beccaria, celebre filosofo ed economista, in età di cinquantasei anni.

— Si costruisce, sopra disegno dell'architetto Cantoni, il palazzo Busca a Porta Orientale.

**1795. Marzo 10.** — È proibita l'introduzione degli Assegnati francesi, anche per semplice transito.

**Aprile 29.** — Per sopperire ai bisogni della guerra i Fondi di Religione e della Pubblica Istruzione debbono dare un milione di fiorini in sovvenzione.

**Maggio 15.** — Nuovo prestito di quattro milioni di lire milanesi.

**1795. Maggio 21** — Oro ed argento manufatti portabili alla zecca per imprestito allo Stato.

**Agosto 6.** — Nuovo prestito d'un milione di fiorini da darsi dai Fondi di Religione e dell'Istruzione pubblica.

**Agosto 13.** — Imprestito a forma di lotteria, per la somma di tre milioni e mezzo di lire, da aprirsi in Milano presso del Monte di S. Teresa, a conto della Camera Aulica.

**Settembre 24.** — Il vicario di provvisione ordina un triduo a S. Maria presso S. Celso ne' giorni 28, 29 e 30, per implorare la divina assistenza nelle circostanze di quel tempo.

**Dicembre 22.** — Proroga del suddetto prestito a tutto ottobre 1796. Posteriormente le comunità religiose sono obbligate a comperarne tanti biglietti pel valore di tre quarti della loro rendita annua.

**1796. Gennaio 15.** — Gli assegni de' salariati pensionisti regi e de' Luoghi Pii, debbono andar soggetti ad una tassa graduale, incominciando oltre i fiorini 300.

**Maggio 6.** — Solenne processione alla basilica di S. Ambrogio pei  *presenti bisogni* . Vi si recano le più insigni reliquie; si cantano i salmi penitenziali. Le monache espongono nelle loro chiese le più insigni reliquie che hanno, e fanno procesioni nei loro claustru, cantando le litanie.

**Maggio 7.** — È ordinata la leva della Milizia urbana.

**Maggio 9.** — Essendo imminente l'invasione francese, l'arciduca Ferdinando stabilisce una Giunta di Governo e si ritira da Milano.

— Parte della Milizia urbana dee alle sette pomeridiane avviarsi al Broletto a ricevervi le armi e le occorrenti direzioni.

**Maggio 10.** — Avviso che le casse del Banco di S. Ambrogio e dei Fondi di Religione e della Pubblica Istruzione sono trasferite al Municipio.

**Maggio 14.** — Massena, generale francese, entra in Milano, da porta Romana, accolto dal conte Francesco Nava, vicario di provvisione, ed alloggiato nel palazzo Mellerio.

— Requisizione dei cavalli da sella.

**1796. Maggio 14.** — Dopo questo giorno il Monte di S. Teresa non fa pagamenti.

**Maggio 15.** — Bonaparte entra trionfalmente in Milano, e va ad alloggiare nel nuovo palazzo Busca.

— Il Municipio avvisa il pubblico di fare un'illuminazione di allegrezza.

**Maggio 17.** — Nella via Rugabella, al vecchio N° 4226, s'installa oggi la famosa  *Società Popolare* , di cui alcuni membri erano andati ad incontrare a Lodi il generale Bonaparte e ad offrire il loro morale appoggio.

**Maggio 18.** — I membri della  *Società Popolare*  erigono in piazza del Duomo l'albero detto della libertà, sormontato dal berretto frigio, intorno a cui si commettono stranezze d'ogni sorta.

— Illuminazione della città e del teatro ordinata dal generale Despinoy comandante della città, per solennizzare la festa delle Vittorie in questo stesso giorno celebrata in tutta la repubblica francese.

— Imposta straordinaria di venti milioni di Francia da ripartirsi fra le provincie di Lombardia, da levarsi principalmente dai ricchi e dai Corpi ecclesiastici.